



Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico,
artistico e naturale della nazione
SEZIONE TRENTINA Via Oss Mazzurana, 54- 38122 TRENTO

Oggetto: Audizione in Terza Commissione Permanente sul disegno di legge 3 agosto 2009 n. 59

Il disegno di legge proposto dal consigliere Roberto Bombarda, a titolo “Il Trentino per la protezione del clima”, è sicuramente molto approfondito, molto articolato, di grande spessore e necessario in questo momento storico di grandi consumi energetici e di conseguenti diffusi inquinamenti e preoccupanti alterazioni climatiche.

La proposta è quindi sicuramente condivisibile, anche perché preoccupazioni e argomenti consimili sono stati sollevati in più occasioni dalla nostra Associazione e dal sottoscritto.

Poiché CIPRA Italia, rappresentata dal suo vicepresidente Luigi Casanova, ha predisposto un attento, approfondito e condivisibile esame del disegno di legge, vorrei limitarmi ad indicare alcune applicazioni concrete che l’Ente Pubblico potrebbe realizzare o imporre fin d’ora.

Nelle grandi opere, d’importo uguale o superiore a 10 milioni di Euro, richiedere la V.I.E.C., la Valutazione d’Impatto Energetico e sul Clima, assoggettando quindi a tale esame:

- il progetto di raddoppio della Ferrovia del Brennero, TAV o TAC, e confrontandolo con le possibili alternative;
- il progetto del cosiddetto Metroland, valutandolo anche sotto il profilo economico e strategico;
- il progetto dell’inceneritore, confrontando la soluzione proposta con il trattamento biologico e meccanico a freddo dei rifiuti residui, che

consente la conservazione delle materie prime e dell'energia in esse contenuta, con produzione limitatissima di gas climaalteranti;

- i progetti di grandi impianti a fune, dei relativi impianti di innevamento, di grandi gallerie e di nuovi impianti idroelettrici di pompaggio, per valutare e testimoniare quanto energivore siano queste strutture, sia nella costruzione, quanto nella gestione;
- il progetto del nuovo polo giudiziario, per mettere a confronto il consumo energetico richiesto dalla soluzione progettuale adottata (volumi vetrati) - comprendendo sia la costruzione che la gestione - con quello risultante dal riutilizzo delle carceri ottocentesche;

Sul piano della potestà legislativa della PAT, nel campo della mobilità privata andrebbero sollecitati e adottati specifici interventi di disincentivazione dell'uso di auto di grossa cilindrata, fortemente inquinanti, in modo da ridurre l'impatto del traffico sulla salute dei cittadini.

Nel campo edilizio, infine, si dovrebbe introdurre nei regolamenti la proibizione all'installazione di impianti o di apparecchiature per il raffrescamento estivo (salvo deroghe sanitarie), perchè non necessari nel caso di progettazione attenta, perchè assorbono quantità ingenti di preziosa energia elettrica diurna di punta e perchè provocano pericolose interruzioni nell'erogazione elettrica (black-out) a causa di eccessiva richiesta.

Trento, 15 gennaio 2010

ing. Paolo Mayr
presidente della sezione trentina
di Italia Nostra onlus